

## **BAONPS – Be Aware On Night Pleasure Safety: aggiornamenti dagli interventi sul campo**

A partire da febbraio 2016 il progetto BAONPS ha dato avvio agli interventi sul campo (outreach nei contesti del loisir) in Italia, in cui avviene la prima sperimentazione formale del servizio di drug checking.

Sono stati al momento effettuati 10 interventi, di cui 5 in collaborazione con il CNCA. Sei interventi sono avvenuti in Piemonte (nonostante le difficoltà in termini di risorse umane ed organizzative dovute al tutt'oggi mancato rinnovo dei finanziamenti destinati al Progetto Neuttravel, progetto ritenuto meritevole di proroga e best practice regionale), 2 interventi si sono svolti in Toscana con l'appoggio del Progetto Extreme (CAT) e due in Umbria, con l'aiuto del Coordinamento Regionale Unità di Strada. I contesti di intervento sono stati principalmente Goa Party (5) e Free Party (3); sono stati inoltre effettuati 1 intervento in una street parade (Canapisa) ed 1 intervento in un evento tekno (il genere di musica e di frequentatori è quello che si può trovare ai free party, ma il contesto in cui l'evento avviene è legale e strutturato, con security, ticket di ingresso, orari predefiniti).

Il drug checking avviene in uno spazio allestito ad hoc, in prossimità dell'info-point (banchetto informativo con volantini sulle sostanze, materiale di riduzione del danno e limitazione dei rischi, beni di conforto ecc.). In primis si cerca di tutelare la privacy del frequentatore, per cui il test delle sostanze avviene in uno spazio chiuso o comunque riparato da una tenda/paravento.

Il drug checking viene effettuato tramite uno strumento basato sulla spettroscopia RAMAN, in grado di identificare la tipologia di sostanza sottoposta ad analisi senza maneggiare e/o entrare in contatto con la stessa. La persona viene invitata ad inserire il composto che intende sottoporre ad analisi all'interno di una bustina trasparente; in seguito i tecnici incaricati (personale del Centro Regionale Antidoping e di Tossicologia "A. Bertinaria" di Orbassano – TO, coadiuvati dal personale volontario e/o appartenente alla Cooperativa Sociale Alice Onlus) portano lo strumento RAMAN vicino alla bustina trasparente ed attendono alcuni minuti, il tempo necessario affinché lo strumento riconosca la tipologia di composto presente.

Mentre la sostanza viene analizzata, al soggetto viene offerto un counselling personalizzato, relativo all'uso di sostanze, esplorando con la persona i suoi consumi, sia nella vita quotidiana che all'interno dell'evento. Una volta terminato il test, al soggetto viene offerto un secondo counselling, focalizzato sul risultato dell'analisi e sulle strategie di riduzione del danno e limitazione dei rischi.

All'operatore che affianca il chimico nel servizio di drug checking viene fornito uno schema/questionario, che ha funzione di traccia rispetto agli argomenti che devono essere affrontati nei due momenti di counselling .

Il soggetto che ha usufruito del drug checking viene infine invitato a rispondere ad un breve questionario di valutazione del servizio.

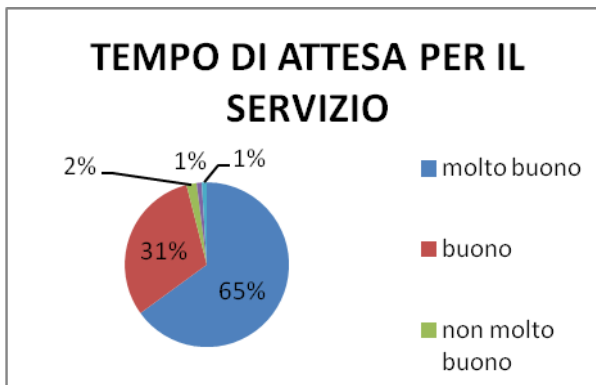
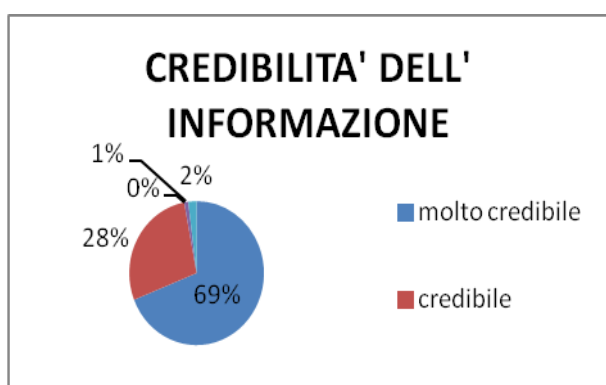
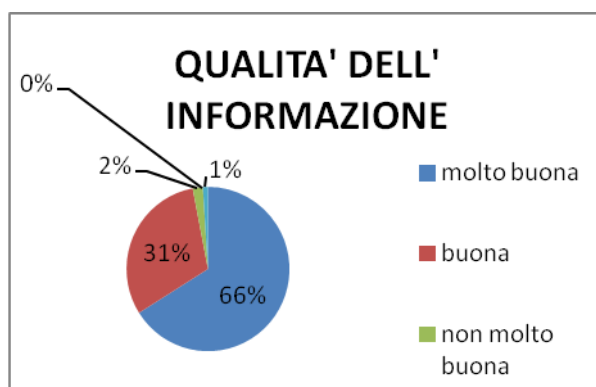
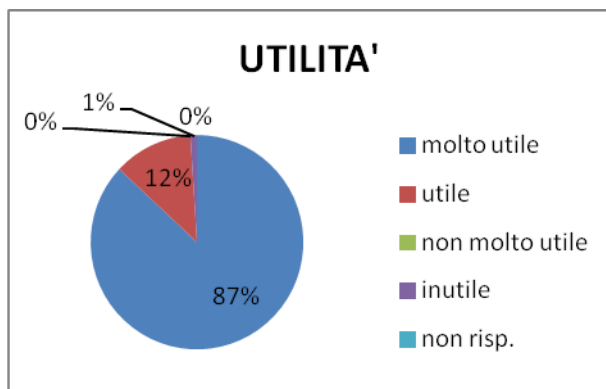
Al momento attuale sono stati effettuati circa 150 analisi e contattate un centinaio di persone che utilizzano stupefacenti; la differenza tra il numero di analisi ed i soggetti contattati è da rinvenire nel fatto che spesso la stessa persona torna più volte nel corso di una notte o nel corso dei diversi interventi, per testare quanto ha intenzione di assumere.

La presunzione che ha dato avvio all'ideazione del progetto BAONPS, ovvero che al posto di sostanze tradizionali venissero vendute nuove sostanze psicoattive (NPS), è in parte confermata dai risultati del drug checking. Sono infatti state identificate 7 NPS (metilone, 4-fluoroamfetamina, 25B-NBOMe, 25I-NBOMe, DOM, DOC, DMT) e per quattro di esse è stata diffusa un'allerta perché vendute al posto di una sostanza

tradizionale: il metilone ed la 4-FA erano venduti al posto di anfetamina (speed), il 25B-NBOMe era venduto al posto di LSA, il 25I-NBOMe era venduto al posto di LSD.

Rilevante inoltre la presenza di farmaci venduti al posto di stupefacenti, all'insaputa del consumatore.

Sulla base dei feedback registrati nei questionari di valutazione del servizio, questo è quello che emerge:



Il 97% dei rispondenti al questionario dichiara che raccomanderebbe il servizio ad un proprio amico mentre il 3% non risponde al quesito. Nessuno di coloro che hanno risposto al questionario dichiara che non raccomanderebbe il servizio ad un amico. Questo dato è provato anche dai feedback degli operatori sul campo: è infatti successo più volte che i frequentatori conducessero all'info-stand ed all'area di drug checking dei loro amici e/o conoscenti, al fine di testare le sostanze che avevano acquistato e che avevano intenzione di assumere. Tale fatto è avvenuto soprattutto in seguito alla scoperta, da parte dell'utilizzatore del servizio, di una sostanza diversa da quella che invece presumeva aver acquistato.

Il primo bilancio dell'attività italiana del progetto BAONPS, per gli elementi di cui sopra, si configura positivo ed aderente all'atteso.